

## CANTO 15 – DIVINA COMMEDIA

I violenti contro natura, i sodomiti, sono coloro che rispondono al contatto con l'anima con attività nervose convulse, prive di sostenibilità, disperdendo così l'energia psichica accumulata. Il contatto è reale e solo il pensatore è in grado di riscontrarlo e reagirvi, ma in questo caso l'illusione sui vari livelli distorce il proposito e genera il comportamento violento a partire dai tre livelli di consapevolezza accessibili al pensatore concreto: mente, corpo emotivo e corpo fisico.

La comprensione di Maya rivela il rapporto conflittuale tra i centri di forza eterica che governano gli involucri fisici, proprio in seguito all'emersione di una nuova propensione eterica, per via del contatto col proposito. (*\* questo contatto genera impulsi su tutti i piani*)

Ciò è causa di squilibri nervosi e dispersione di energia, perché Maya può essere risolta solo con l'acquisizione di padronanza su tutti i livelli di attività. L'annebbiamento emotivo viene dall'ostinazione con cui si compiono le attività (*\* accumulo indesiderabile*) e l'illusione mentale è la giustificazione alle stesse. La dispersione energetica è un ottimo modo con cui si rinnova il proposito, generando sempre nuove opportunità, anche quando la consapevolezza del pensatore non è tale da consentirgli padronanza su tutti i livelli di attività da cui proviene l'impulso violento e l'affronto dell'inerzia.

Gli argini del fiume, insormontabili, rappresentano l'impossibilità di chi è preda di tali impulsi di sfuggire all'inevitabilità dell'azione provocata dall'impulso violento alla dispersione. Tale dispersione è perciò da considerarsi una liberazione (*\* essendo conseguenza inevitabile è anche necessaria*) dovuta al contatto stesso con l'anima: permette al pensiero di non fissarsi su un'idea illusoria, (illusione nascente), concentrando il conflitto con l'illusione sul piano eterico. L'ostinazione sentimentale di cui ci si serve per condurre attività, incanalando le energie necessarie, è dovuta all'attaccamento emotivo (*\* la concentrazione degli attaccamenti sul piano astrale genera l'annebbiamento*) e produce l'inerzia del pensiero, che sul piano mentale assume così importanza capitale, rivestendo idee illusorie, affascinando così il peccatore sul piano mentale, inconsciente del proposito fraudolento che lo distoglie dall'agire spirituale.

Il fumo è la cortina illusoria che avvolge il piano eterico nel velo di maya. Nell'illusione di maya, per impulso nervoso, l'occhio si fa attento alle forme.